

La bella stagione del Teatro Stabile

Si alza il sipario su Summer Plays, l'estate di spettacoli, dal 16 giugno, al Gobetti

«Il nostro obiettivo è indagare la drammaturgia contemporanea e coinvolgere le compagnie indipendenti del territorio». Con queste parole, Filippo Fonsatti, direttore del **Teatro Stabile di Torino**, presenta il nuovo cartellone di Summer Plays, stagione estiva dell'ente teatrale, nata come risposta alle chiusure imposte da Covid e diventata un apprezzato appuntamento fisso. Si parte il 16 giugno con un'altra iniziativa già lanciata qualche anno fa, Prato inglese, che fa parte del cartellone



Sogno di una notte di mezza estate

di Summer Plays e ripropone *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare, per la regia di Valerio Binasco, in scena al Carignano fino al 3 luglio.

Inoltre le recite dal 21 al 26 giugno saranno accompagnate da dispositivi e assistenza per chi ha handicap visivi o uditivi. Tutti gli altri spettacoli di Summer Plays saranno ospitati dal **Teatro Gobetti** a partire dal 21 giugno, con la forza nascosta per la regia di Gabriella Bordin.

a pagina **11 Morelli**

Sul palco va in scena la bella stagione del Teatro Stabile

Shakespeare e Fenoglio, drammi nuovi e rivisitati. Si alza il sipario su Summer Plays, l'estate di spettacoli, dal 16 giugno, al Teatro Gobetti

«Il nostro obiettivo è indagare la drammaturgia contemporanea e coinvolgere le compagnie indipendenti del territorio». Con queste parole, Filippo Fonsatti, direttore del Teatro Stabile di Torino, presenta il nuovo cartellone di Summer Plays, stagione estiva dell'ente teatrale, nata come risposta alle chiusure imposte da Covid e diventata un apprezzato appuntamento fisso. Si parte il 16 giugno con un'altra iniziativa già lanciata qualche anno fa, Prato inglese, che fa parte del cartellone di Summer Plays e ripropone Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare, per la regia di Valerio Binasco, in scena al Carignano fino al 3 luglio (era già stato programmato a gennaio).

«A causa del Covid — ha spiegato Fonsatti — avevamo perso diverse recite di Sogno e ci è sembrato opportuno riprenderlo con alcuni aggiustamenti, tagliandolo su misura in questo contesto». Del resto si è trattato di un grosso investimento per lo Stabile che sarebbe stato un peccato perdere. Inoltre le recite dal 21 al 26 giugno saranno accompagnate da dispositivi e assistenza per chi ha handicap visivi o uditivi. Tutti gli altri spettacoli di Summer Plays saranno ospitati dal Teatro Gobetti a partire dal 21 giugno, con La forza nascosta per la regia di Gabriella Bordin. Toccherà poi all'attrice Irene Ivaldi che, dal 23 giugno, leggerà le parole del Premio Nobel Olga Tokarczuk, con il violoncellista Lamberto Curtini, in Ho sognato di restare. L'attrice, poi, sarà in scena con Mauro Bernardi e Roberta Lanave dal 25 giugno per Something about you, diretto da Alba Maria Porto.

«In totale abbiamo dieci spettacoli — ha aggiunto Fon-

satti — con una preponderanza nella componente femminile. Quando abbiamo fatto il censimento delle compagnie e degli spettacoli, nell'ordinare un progetto coerente ci siamo resi conto di questa forte prevalenza femminile, oggi più vivace che in altre fasi storiche. È un fatto incidentale ma estremamente significativo».

Nel centenario dalla nascita di Beppe Fenoglio, poi, il suo Una questione privata ha ispirato lo spettacolo Over the Rainbow, diretto da Carlo Roncaglia (28 giugno), toccherà poi a Io odio di Maurizio Babbuin (30 giugno). Attesi anche Roberta Lanave con Poli(cis)tica (2 luglio), Valentina Diana e Elena Serra con Dentro l'amore mio per uno (5 luglio), A casa allo zoo di Edward Albee (7 luglio), Marco Lorenzi con Ruy Blas (9 luglio) e Giulia Odetto con Onirica (12 luglio). «Sarà un'estate intensa con un'offerta differenziata — ha sottolineato il direttore dello Stabile — dove all'approccio critico al repertorio si aggiungono formazioni e aggiornamento professionale». Grazie a tre laboratori tenuti da Gregorio Zurla (scenografia), Letizia Russo (drammaturgia) e Leonardo Lidi (recitazione). Una iniziativa già sperimentata che lo scorso anno era rivolta solo agli artisti del territorio piemontese, ma quest'anno sarà aperta a tutti viste le richieste arrivate da fuori. Torna, poi l'attenzione alle fasce di età più giovani grazie al programma La bella stagione, sostenuto da Compagnia di San Paolo e coordinato dal consorzio Xkè? ZeroTredici, cui lo Stabile aderisce con gli appuntamenti di Scena aperta al Teatro Carignano, un percorso allo scoperta del teatro curato da Thea Dellavalle, dove dal 18 giugno al 17 luglio si terranno recite riservate a gruppi di ra-

gazzi che aderiscono al progetto.

L'ente guidato da Filippo Fonsatti tuttavia guarda ancora oltre: nel cartellone 2023-2024 ci sarà una co-produzione con l'Odeon di Parigi per la regia del direttore, Stéphane Braunschweig, impressionato dalla risposta del pubblico torinese del suo Comme tu me veux, in scena al Carignano qualche giorno fa. È un canale aperto fra Italia e Francia su cui lavorare. «Gli spettatori continuano a seguirci — ha detto Lamberto Vallarino Gancia, presidente dello Stabile — e da quando abbiamo riaperto c'è ancora più voglia di cultura e teatro. Vengono anche molti giovani». Lo dimostrano i numeri. In tutto il 2021, lo Stabile ha totalizzato 69 mila presenze per un incasso di 1 milione e 15 mila euro. Cifre che sono già state superate in appena cinque mesi del 2022: dal 1° gennaio al 31 maggio di quest'anno, l'ente ha registrato oltre 70 mila presenze con un incasso di 1 milione e 114 mila euro. Tutto senza considerare le tournée (altri 10 mila spettatori). «Abbiamo — ha detto Fonsatti — un ottimistico riallineamento verso i valori pre-Covid».

Paolo Morelli
GI RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



● La Stagione dello Stabile di Torino, diretto da Filippo Fonsatti, si prolunga nel periodo estivo e propone «Summer Plays. Nuove destinazioni»

● Il Gobetti accoglierà dal 21 giugno al 12 luglio artisti e artiste che presenteranno drammaturgie nuove e testi di grandi autori

● In totale sono previsti dieci spettacoli

● In cartellone anche Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare, per la regia di Valerio Binasco, in scena al Carignano fino al 3 luglio



In programma
Nella foto in alto:
Sogno di una
notte di mezza
estate, per la
regia di Valerio
Bignani; a sinistra
La forza nascosta
di Anna Parisi; e a
destra Dentro
l'amore mio per
uno di Elena Serra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.